

TARIFE GIÙ, PERÒ I PREZZI RESTANO ALLE STELLE

Le bollette calano del 10% Ma il 15% non le paga più

SANDRO IACOMETTI → a pagina 8

I DANNI DEL CARO-ENERGIA

Scendono le bollette

Ma il 15% non paga più

Luce e gas calano del 10% dopo 18 mesi di aumenti. In un anno rincari dell'80% e il numero dei morosi cresce: salgono addirittura del 36% i distacchi di corrente

SANDRO IACOMETTI

■ La verità, che i tecnici dell'Arera non dicono fino in fondo, è che le nuove tariffe annunciate ieri per luce e gas incorporano solo in parte gli effetti del conflitto in Ucraina, che ha iniziato a far ballare di brutto il prezzo di gas e petrolio soltanto da marzo. Solo in questo modo è possibile spiegare quella diminuzione del costo della materia energia (basato sul confronto tra primo trimestre dell'anno e ultimo del 2021) che, unita agli aiuti del governo, ha permesso di mettere finalmente il segno meno, dopo 18 mesi di rincari, davanti alle nostre bollette. Quella della luce per il prossimo trimestre calerà del 10,2%, quella del gas del 10%.

Possiamo tirare un sospiro di sollievo? Manco per il sogno. Il conto per gli italiani resterà salatissimo. Nel cosiddetto "anno scorrevole", ovvero il periodo che va dal 1 luglio 2021 e il 30 giugno 2022, le famiglie spenderanno circa 948

euro per l'elettricità e 1.652 euro per il gas, con un aumento, rispettivamente, dell'83% e del 71%. Bisogna infatti tenere conto che la lieve diminuzione sul secondo trimestre arriva dopo gli aumenti impressionanti del primo trimestre (55 e 41,8%) e degli ultimi tre mesi del 2021 (29,8 e 14,4%). Restando sull'anno in corso, ci ha pensato il centro studi di Facile.it a fare due conti: se le tariffe rimarranno su questi livelli fino a dicembre, a parità di consumi, le famiglie italiane si troveranno a pagare una bolletta complessiva che potrebbe superare i 2.900 euro, il 65% in più rispetto al 2021, con un aggravio di oltre 1.100 euro.

IL TRUCCO

Insomma, c'è poco da stare allegri. Anche perché quel risultato apparentemente incoraggiante sulle tariffe è stato ottenuto anche grazie ad un intervento non convenzionale dell'autorità dell'energia. «In una situazione oggettivamente straordinaria, con un conflitto in atto e una volatilità mai

registrata in precedenza sui mercati energetici e alla luce delle maggiori responsabilità di verifica e controllo attribuitele, l'Autorità ha deciso di adottare misure straordinarie a favore dei consumatori, sia per il tutelato che per il libero», ha spiegato il presidente dell'Arera Stefano Besseghini. Nel dettaglio, le riduzioni che caratterizzeranno il secondo trimestre, sono state rese possibili anche da un'iniziativa dell'Arera, che ha modificato una componente tariffaria che permette una compensazione dei costi di commercializzazione del gas applicata alla fascia di consumi fino a 5 mila metri cubi all'anno.

La sforbiciata, in ogni caso, convince poco i consumatori. «Una buona notizia ma un'illusione ottica» dice l'Unione nazionale dei consumatori, che parla di una spesa maggiore soltanto nel trimestre di 181 euro a famiglia rispetto allo stesso periodo del 2021. Una «situazione pericolosissima» per il Codacons, che segnala il rischio degli effetti dei rincari

dell'energia in tutti i settori. «Una goccia nel mare» per Assoutenti, che sottolinea la necessità di ricorrere a tariffe amministrative di luce e gas per abbattere i prezzi.

PESSIMISMO

Uno scenario di pessimismo che sembra confermato dai dati rivelati ieri dal Sole 24 Ore. Secondo un'indagine di Arte, l'associazione che raggruppa i reseller e i trader di energia italiani, il valore delle forniture non pagate in Italia è passato dai circa 17 milioni di euro di dicembre dell'anno scorso, pari al 10% del totale mensile, ai 21,5 di gennaio (13%), fino a spingersi nello scorso mese di febbraio a circa 26 milioni di insoluto, il 15,44%. Il risultato è che i distacchi per morosità hanno incrementato la loro crescita dal 29,7% del confronto gennaio 2022-2021 al 36,5% di febbraio.

Dati drammatici che vanno incrociati con quelli diffusi solo pochi giorni fa dalla Cgia di Mestre, secondo cui in Italia ci

sono 4 milioni di famiglie a rischio di povertà energetica. Ovvero che non hanno i soldi per pagare riscaldamento, raffrescamento, illuminazione ed elettrodomestici.

Intanto, mentre Ue e Italia accelerano sulla diversificazione delle fonti nel tentativo di liberarsi dal giogo di Putin, dopo le fiammate delle settimane scorse che hanno portato i

prezzi di elettricità e gas a picchi mai visti prima con il Brent che ha toccato i 132 dollari al barile ed il prezzo spot del gas che ha raggiunto i 267 euro per Megawattora, i prezzi ieri

sono rimasti su valori non impressionanti. Il greggio del Texas viaggia intorno ai 105 dollari al barile mentre il gas ha chiuso a poco meno di 119 euro, sui livelli del 24 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MANCATI PAGAMENTI

INSOLUTI

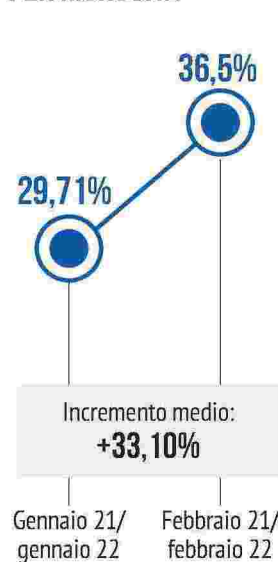
Dati in milioni di euro al 28/02/2022

TOTALE: 63,9



Fonte: ARTE - Associazione Reseller e Trader Energia

AUMENTO DEI DISTACCHI PER MOROSITÀ



PIANO DI RATEIZZAZIONE ATTIVI

N° domestici con piani rateizzati



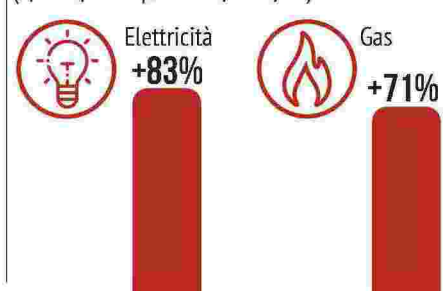
N° domestici con piani rateizzati



NUOVE TARIFFE DELL'ENERGIA PER IL REGIME DI MAGGIOR TUTELA NEL II TRIMESTRE



VARIAZIONE ANNUA COSTO ENERGIA (7/21-6/22 rispetto a 7/20-6/21)



LEGO - HUB

